PROGETTO DI DELIBERAZIONE PRESENTATO DAL CONSIGLIERE DOTT. LUIGI...

Luigi Becchini

PROVINCIA DI GROSSETO

COMUNITÀ DI ARCIDOSSO

Progetto di deliberazione presentato dal Consigliere DOTT. LUIGI BECCHINI *nell' Adunanza del 25 Ottobre 1864 al Consiglio Generale della Comunità suddetta, che l' approvò con voti quattordici tutti favorevoli ordinandone la pubblicazione ec.*

Il Signor Gonfaloniere col mezzo del suo Segretario rendeva conto al Consiglio appositamente adunato di una rappresentanza avanzata da diversi individui notabili di questa terra, che sono i Signori Dottor Isidoro Ferrini, Dottor Giovanni Crimini, Avvocato Carlo Mariani, Avvocato Aurelio Gorgoni, Dottor Ferdinando Traversi, Agostino Becchini, Valentino Innocenti e Dottor Camillo Becchini, con la quale facevano presente che l' imminente riordinamento giudiziario avrebbe potuto portare alla terra di ARCIDOSSO vantaggi considerevolissimi, come avrebbe potuto recarli danni gravi ed irreparabili.

Che le conseguenze favorevoli sarebber potute derivare dal vedersi mantenuto in ARCIDOSSO il Tribunale Mandamentale, le dannose si verificherebbero nella traslocazione di questo Tribunale in altro paese limitrofo.

Ciò premesso i Notabili istanti avvertivano che questa doppia considerazione non poteva, nè doveva trascurarsi dal Consiglio Municipale dando notizia che qualche altro zelante Municipio aveva fatte vive e calorose pratiche onde togliere alla nostra Terra quella supremazia ed importanza, che ha sempre avuta in preferenza delle altre Terre della Sezione Amiatense compresa nella Provincia Grossetana.

E dopo di aver fatte avvertenze sul possibile che le rimostranze delle Terre limitrofe fossero ascoltate con nostro detrimento, rampognando quasi d' inerte il nostro Consiglio Municipale, concludevano i sù notati Notabili esser necessario che la Rappresentanza del Comune di questa Terra con apposita deliberazione prevenisse a tempo utile il Real Governo, che allorquando sarà per verificarsi il riordinamento Giudiciario abbiamo anco per il momento nel nostro Paese i locali adattati e comodi per la collocazione degli Uffizi attenenti ad un Tribunale Mandamentale; essendo nel pensiero di portare ad atto un progetto diretto a migliorare i comodi degli Impiegati, e la più decente sistemazione degli uffizi.

Dopo la lettera di quell' istanza, apertasi nel Consiglio la discussione sul tenore di essa, il Consigliere Dottor Luigi Becchini domandata ed ottenuta la parola, faceva presente:

« Che per prova tradizionale, avvalorata e
« confermata da tanto circostanze, che andava ad
« enumerare, la Terra di Arcidosso da secoli diversi
« ha avuta senza interruzione la supremazia asso-

« luta sulle Terre o castelli limitrofi, specialmente « in quella Sezione Amiatense che costituisce da « tempo non breve parte della Provincia Grossetana, ossia da che fù questa dalla Senese disgiunta.

« Che l' importanza di questa Terra superiormente ad ogni altra, e segnatamente a Castel « del Piano e Santa Fiora che sono le più vicine, « è stata valutata e conservata nella circostanza « di variazioni di Governo, e sempre nello variazioni di sistemi giudiziarj; poichè tralasciando le « epoche remotissime del Governo Mediceo e della « Dominazione Senese (del che fan fede le diverse « armi ed iscrizioni che vedonsi nell' atrio Pretoriale), le memorie della Visita Gherardini, e le « notizie dei diversi Scrittori, partendoci dalle « riforme di Leopoldo primo Rigeneratore della « Toscana, Capo-luogo dell' Amiata venne sempre « e solennemente Arcidosso ritenuto (1).

« Riandando unicamente alla sua posizione da « circa un secolo e così partendoci da dette riforme, abbiamo per certo che qui risiedeva un Vicario con giurisdizione civile e criminale estesa « ad un vasto territorio per la Criminale specialmente di oltre 22 mila abitanti (oggi 25 mila); men-

(1) Il TOMMASI nelle sue memorie parlando di Arcidosso lo descrive fra le terre più popolate e meglio fortificate. — L. IX Storia di Siena.

Il PECCI nelle sue memorie sullo Stato di Siena, parlando di Arcidosso si esprime « *Questa Terra che è considerata per Capo di tutta la provincia e montagna, addimandata Monte-Amiata, perchè qui risiede il Capitano di Giustizia resta in distanza* . . . . »

« tre Castel del Piano non ebbe mai più di un Po-
« testà Civile soggetto per l' appello nei rapporti
« civili, e per gli affari pupillari al Vicario di Ar-
« cidosso; che Santa Fiora Ducato della casa
« Sforza aveva un Vicario feudale con giurisdizione
« limitatissima per quel luogo, ma abolita quei vin-
« coli ai quali repugnava la Civiltà crescente, per
« gli ordinamenti che del pari rimontano al decor-
« so secolo non restava che una semplice Poteste-
« ria civile e di non grave importanza, soggetta
« egualmente nell' appello, e per gli affari Pupillari
« non che per la giurisdizione Criminale alla Vi-
« carja di Arcidosso.

« Questa superiorità e primazia è confermata
« dall' antichissimo, vasto e solido Stabilimento Car-
« cerario, suscettibile al presente per ampliazione
« portatavi sotto l' ultimo Granduca Leopoldo II. di
« racchiudere 27 Detenuti; La costruzione del quale
« Stabilimento presenta tal sicurezza da non tro-
« varsi l' uguale in tutta la Provincia Grossetana,
« se prescindiamo dal nuovissimo edificato in Gros-
« seto; Stabilimento apprezzato e valutato da tutti
« i Governi senza prescindere dal Governo Attuale
« che dichiarava queste Carceri giudiziarie, valen-
« dosene continuamente il Tribunale di 1.° Istanza
« di Grosseto per la ritenzione dei rei di maggiore
« importanza per gravità di delitti, specialmente
« nella stagione estiva, non che per l' espiazione del-
« la pena per i condannati alla Carcere non oltre
« l' anno, mentre niun altro luogo della antidetta
« Sezione Amiatina ha una stanza per custodire un
« reo, e non l' ha nè S. Fiora, nè Castel del Piano le

« più popolate a noi vicine, e che probabilmente
« sono quelle delle quali la rimostranza al Municipio
« avanzata accennava; È la superiorità stessa di-
« mostrata dalla esistenza in Arcidosso di un Archi-
« vio Comunale ove si conservavano e si conser-
« vano tuttora le memorie e gli atti importanti non
« solo di Arcidosso, ma di Castel del Piano e Cin-
« giano che tuttora sono riuniti a quest' uffizio del
« Censo, essendone stati S. Fiora e Rocc' Albegna
« separati di recente nei soli rapporti censuarj,
« perchè verificata la troppa gravezza di quel Mi-
« nistro; ed è ragionevole che la nostra Terra fos-
« se ritenuta e conservata sede del Tribunale Su-
« periore per la sua centralità nella rammentata
« Sezione Amiatense restando nel mezzo del Ter-
« ritorio o Distretto con discrete vicinanze da ogni
« lato, mentre in qualunque altro luogo si discen-
« trerebbe e resterebbe in un angolo della giu-
« risdizione Mandamentale.

« Ma l' importanza del Tribunale anche per la
« parte civile, superiormente a Castel del Piano e
« S. Fiora, è dimostrata dal numero degli affari
« che annualmente vi si trattano e si sfogano ol-
« trepassando di gran lunga quelli che riuniti
« nelle Preture di detti luoghi del pari annual-
« mente si trattano. Infatti nell' ordinamento giu-
« diziario dell' immortale Leopoldo I. restava con-
« fermata la Vicarja supremaziale in Arcidosso
« avente allora soggette cinque Potesterie per
« l' appello civile e per la giurisdizione crimi-
« nale; succedeva il Governo di Ferdinando III.,
« ne era innuovato, sopravveniva il Governo Fran-

« cese, il quale togliendo qualunque Tribunale da
« tutti i luoghi della detta Sezione dell' Amiata,
« installava in Arcidosso una Giudicatura di pace,
« una Cancelleria Criminale che governava nella
« sua competenza il circondario o distretto com-
« prensivo sempre di S Fiora e Castel del Piano.
« Restaurato l' antico Granducato nulla Arcidosso
« perdeva, ma ritornava Vicariato importantissimo
« con le cinque potesterie soggette; Ed in fine col-
« l' ultima Riforma Giudiciale operata dal Gran Du-
« ca Leopoldo II. di Lorena con Mutuproprio del
« 2 Agosto 1838 soppressi i Vicariati, e le Poteste-
« rie, istituite le Preture e quindi le Delegazioni
« Governative, fù in Arcidosso mantenuta una Pre-
« tura Civile e Criminale con la medesima giuri-
« sdizione, e vi fù eretta la sede di una Delega-
« zione di Goveno, mentre a S. Fiora e Castel del
« Piano non furono dati che Pretori Civili sempre
« dipendenti per la giurisdizione Criminale dal Pre-
« tore di Arcidosso.

« Il numero degli Impiegati che qui trovarono
« sempre civile accoglienza, l' esistenza di un Ma-
« gazzino di deposito del Sale e Tabacchi, di un
« Ingegnere Distrettuale, di una Casa o Ospizio di
« Gettatelli, tutto fa fede della maggiore importanza
« del luogo. — Qui aveva sede anche l' uffizio del
« Registro istituito sotto il Governo Francese, e
« solo la bizzarria di un Ministro per gara perso-
« nale e per vedute private, all' insaputa lo tra-
« sportava in Castel del Piano. Forse l' incuria di
« chi avrebbe potuto occuparsene in quel tempo,

« o certi riguardi particolari fecero si che quel-
« l'uffizio restasse ancora fuori di questo Paese.
« Se diversi Governi e di forma anche dissi-
« mile, riconobbero e rispettarono la supremazia
« in Arcidosso (e supremazia anche tradizionale)
« non sarebbe mai da credersi che nell'ordinamento
« Giudiziario aspettato sotto un Governo Costituzio-
« nale, che inspira la fiducia della più scrupolosa
« giustizia, potesse essere data preferenza ad altra
« Terra che ambisse ad elevarsi a nostro detrimen-
« to, insinuandosi col dare a supporre che nella
« Terra nostra manchino locali adattati per la con-
« venienza degli Impiegati, per la decenza degli
« uffizj di un Tribunale di Mandamento, o anche
« Tribunale Collegiale, quando i sistemi da intro-
« dursi così portassero.
« Qui abbiamo quartieri esuberanti e decenti;
« ne è fede la collocazione del picchetto dei RR.
« Carabinieri, che forse in tutta la Provincia Gros-
« setana non hanno casamento eguale per esten-
« zione, decenza e comodi. Nell'interno della Ter-
« ra abbiamo un quartiere Giovannini (ben vasto,
« ora disabitato e che in antico ricettava una no-
« bilissima Famiglia) che con pochi restauri i pro-
« prietari lo destinerebbero all'uopo, altro quar-
« tiere Pastorelli, un quartiere quasi spigionato Bec-
« chini e pur questo atto o per diverse famiglie o
« per uffizi, altro quartiere Franceschelli oggi Lo-
« renzini in ampliazione e riduzione, ed altri ancora;
« E su questi potrebbero anche formarsi nuovi
« uffizi, quando non fossero sufficienti quelli del-
« l'attual Pretorio, suscettibile di riattamento e am-

« pliazione, dell'attual Delegazione. Abbiamo, quan-
« do ne venisse l'opportunità, un progetto di edifica-
« zione di uno stabile che tutti riunisse gli uffizj.

« A conclusione Arcidosso ha dritto di esser
« mantenuta la sede degli Impiegati superiori nella
« Sezione Amiatense compresa nella Provincia di
« Grosseto, e che ne rappresenta l'attual Circon-
« dario della Pretura Civile e Criminale, e l'attual
« Distretto della Delegazione Governativa: — Arci-
« dosso ha per il materiale attualmente possibilità
« di somministrar locali capaci e decenti per gli
« uffizj e per l'abitazione degli Impiegati di un
« Tribunale Mandamentale; e l'avrebbe anco per
« quelli di un Tribunale Collegiale, se dividendo
« il Circondario di Grosseto altri piccoli Circondarj
« o Sezioni di Circondario dovessero erigersi: — e
« l'ha per l'uffizio del Registro che deve necessa-
« riamente qui richiamarsi. —

Al seguito di queste osservazioni alle quali facevano plauso i Signori Coadunati, veniva accolta con pienezza di suffragio l'Istanza dei prerammentati Signori Ferrini ed altri, ringraziandoli dello zelo usato nel richiamarci ad affare di tanta importanza, e si proponeva che fosse incaricato il Signor Gonfaloniere di avanzare rispettosa memoria a Sua Maestà il Glorioso e Magnanimo nostro Re facendoli presenti i nostri dritti, ed umiliando prece onde nel riordinamento del sistema giudiziario sieno preservati ed ampliati quando ne fosse luogo, proponendo ancora che dalla prefata Autorità Municipale si inviasse copia della presente colla deliberazione ecc. a Sua Eccel-

lenza il Ministro dell'Interno, altra a Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia, altra alla Presidenza della Camera dei Deputati ed alla Presidenza del Senato, altra al Deputato nostro rappresentante, non che a quegli altri Deputati i quali del progetto di riordinamento Giudiziario comporranno la Commissione, con preghiera di averla presente nello studio della relativa proposta legge; ed in fine altra alla Regia Prefettura di Grosseto come quella che dovrebbe probabilmente avanzare le sue proposizioni, e non senza trascurare le avvertenze che sopra, della necessità cioè di qui richiamare l'uffizio del Registro non potendo restar disgiunto dalla sede Mandamentale, e dall'uffizio del Censo, nè discontrarsi, ora specialmente che è incaricato dell'esazione delle Contribuzioni dirette, avendo da offrirli comodo quartiere ed uffizio; Non che l'altra avvertenza che nella divisione (anche possibile) provinciale sarebbe Arcidosso il luogo adattato per un Tribunale Collegiale ritenendo le accennate ragioni di antica supremazia, per posizione topografica, cioè centrale al Circondario che potrebbe essergli attribuito, e per capacità e decenza di collocamento di uffizi e Impiegati.

Dott. Luigi Becchini

Per copia conforme ec

Arcidosso - Dal Municipio
Li 30 Ottobre 1864.

IL GONFALONIERE
FRANCESCO FABBRI

(Siena Tip. Sordo-muti)